



CONFINDUSTRIA ABRUZZO

INTESA  SANPAOLO



CONFINDUSTRIA

COMUNICATO STAMPA

NUOVO ACCORDO TRA CONFINDUSTRIA E INTESA SANPAOLO 2,6 MILIARDI DI EURO PER LE IMPRESE ABRUZZESI

- **Oggi a Pescara la tappa regionale del *roadshow* di presentazione del protocollo siglato lo scorso ottobre**
- **Plafond nazionale di 150 miliardi di euro dedicato a innovazione e transizione digitale, sostenibilità, rafforzamento patrimoniale e sostegno alle filiere in coerenza con il PNRR**

Pescara, 16 marzo 2022 – Si è svolta oggi a Pescara la tappa abruzzese del *roadshow* di presentazione del nuovo Accordo tra Confindustria e Intesa Sanpaolo per la crescita delle imprese. Un accordo basato sul percorso congiunto “**Competitività, Innovazione, Sostenibilità**” che mette a disposizione 2,6 miliardi di euro per le imprese dell’Abruzzo, nell’ambito dei 150 miliardi di euro del plafond nazionale, per promuovere l’evoluzione del sistema produttivo su questi tre *driver* fondamentali per la crescita e in coerenza con il PNRR.

Ad aprire i lavori i saluti di **Marco Fracassi** (Presidente Confindustria Abruzzo) e **Giuseppe Ranalli** (Presidente Piccola Industria Confindustria Abruzzo), seguiti dalla disamina dello scenario economico in cui sono chiamate ad operare le imprese regionali a cura del Responsabile Industry&Banking Research Direzione Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo, **Fabrizio Guelpa**. I contenuti dell’Accordo, nonché le prime iniziative congiunte, sono state illustrate dal Direttore Regionale Lazio e Abruzzo di Intesa Sanpaolo, **Pierluigi Monceri**, introducendo così le tematiche di maggiore interesse per il sistema produttivo locale che sono state approfondite nella tavola rotonda seguente cui hanno preso parte **Lorenzo Dattoli** (Presidente Confindustria Teramo), **Paolo Musso** (Direttore Commerciale Imprese Lazio e Abruzzo Intesa Sanpaolo), **Silvano Pagliuca** (Presidente Confindustria Chieti Pescara) e **Riccardo Podda** (Presidente Confindustria L’Aquila-Abruzzo Interno).

L’Accordo presentato oggi alle imprese abruzzesi – di durata triennale e firmato lo scorso ottobre da **Carlo Bonomi**, presidente di Confindustria, e **Carlo Messina**, consigliere delegato e Ceo di Intesa Sanpaolo - pone al centro iniziative a supporto delle aziende in ambito di **digitalizzazione e innovazione, rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale, potenziamento delle filiere e sostenibilità**.

*“Il nostro Gruppo conferma e rafforza l’attenzione nei confronti del tessuto produttivo abruzzese mettendo in campo importanti risorse per le imprese locali, nell’ambito del plafond nazionale di 150 miliardi di euro, e rinnovando l’azione congiunta con Confindustria - ha sottolineato **Pierluigi Monceri, Direttore Regionale Lazio e Abruzzo di Intesa Sanpaolo** -. Le imprese regionali hanno mostrato capacità di resilienza durante i periodi più duri della pandemia, oggi siamo al loro fianco per fare fronte ad uno scenario nuovamente incerto e dare vita ad*

un'economia strutturalmente più robusta, sostenendone gli investimenti verso la transizione ambientale e digitale e valorizzando i rapporti di filiera. Gli elementi alla base di questo accordo rientrano nell'ambito del nostro impegno complessivo ad attivare, nell'arco del PNRR, erogazioni a medio-lungo termine per oltre 410 miliardi di euro, di cui 120 destinati alle PMI”.

*“Il contesto non è facile - ha affermato **Marco Fracassi, Presidente di Confindustria Abruzzo**-Dopo due anni di pandemia che hanno messo a dura prova le imprese, ora viviamo una nuova fase critica legata ai rincari delle materie prime e all'aumento esponenziale dei prezzi energetici, accentuati al drammatico conflitto russo-ucraino. In questo quadro, bisogna salvaguardare la ripresa promuovendo investimenti negli ambiti di digitalizzazione e innovazione, rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale, potenziamento delle filiere e sostenibilità: fondamentali e attualissimi temi oggetto dell'Accordo con cui le nostre imprese devono necessariamente confrontarsi. Il nuovo Accordo tra Intesa Sanpaolo e Confindustria rappresenta pertanto un ulteriore passo nella giusta direzione per aiutare le imprese nella transizione digitale e green per uno sviluppo sostenibile. Questi obiettivi in Abruzzo assumono un significato particolare a causa delle note criticità strutturali delle nostre imprese e quindi l'auspicio è che gli effetti positivi dell'Accordo siano rilevanti e in grado di rispondere alle reali esigenze delle imprese”.*

Per **Giuseppe Ranalli, Presidente Piccola Industria Confindustria Abruzzo**: *“Le PMI abruzzesi potranno avvalersi di questo importante impianto di accesso al credito per continuare a lavorare su driver di crescita come la ricerca e l'innovazione tecnologica per impianti e processi. Filiere e sostenibilità sono al centro della nostra attività associativa e in esse ravvisiamo il nostro possibile futuro come Piccole Imprese in grado di mettere a sistema conoscenze e sapere con le grandi. La guerra sta accelerando purtroppo un processo che era già in atto: la frenata della ripresa economica evidenziata da settembre, la mancanza di una strategia di politica energetica che risale a decenni fa e riforme ferme da trent'anni, assieme allo shortage di materie prime. Solo facendo sistema tra imprese e istituzioni economiche e sociali potremo superare questo momento drammatico della nostra storia. Ringrazio Intesa Sanpaolo per la sua grande capacità di coinvolgimento di tutti gli stake holders sul territorio, che da anni permette la realizzazione di importanti iniziative a favore delle imprese”.*

L'intesa consolida e rinnova la collaborazione ultradecennale tra Intesa Sanpaolo e Confindustria che, grazie a un'interpretazione sinergica e condivisa del rapporto tra banca e impresa, si è rafforzata nel corso degli ultimi anni. A partire **dal 2009** sono stati sottoscritti diversi accordi improntati a una visione di politica industriale di ampio respiro, finalizzati a rendere la finanza e il credito componenti strategiche al servizio della competitività del mondo imprenditoriale. Iniziative congiunte hanno consentito di **supportare decine di migliaia di imprese con credito per oltre 200 miliardi di euro**, affiancandole nelle fasi più critiche di uno scenario economico in continua evoluzione.

ECONOMIA ABRUZZESE: SCENARIO E TREND TERRITORIALE

A cura della Direzione Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo

L'invasione russa in Ucraina irrompe in un momento in cui **le previsioni di crescita dell'economia erano riviste in rallentamento**, sia a livello mondiale che per l'Italia, anche se con numeri ancora fortemente positivi. Per il 2022 si stimava **una crescita per l'Italia del +4.3%**, con una ripresa diffusa dell'attività grazie all'allentamento delle misure di contrasto alla pandemia. La crisi Russia-Ucraina dovrebbe portare a una minor dinamica pari a circa un punto percentuale.

I livelli di Pil dell’Abruzzo, prima della crisi pandemica, erano ancora al di sotto rispetto a quelli delle crisi precedenti del 2008 e del 2012. Si stima tuttavia un recupero rispetto ai minimi della crisi pandemica con ritmi prossimi a quelli dell’Italia nel suo complesso. **L’economia abruzzese stava mostrando buoni segnali di recupero, soprattutto in alcuni settori manifatturieri.** In particolare, nel 2021 sui mercati esteri si erano messi in evidenza la meccanica, che ha recuperato completamente i valori esportati nel 2019, ma soprattutto la farmaceutica, che ha raddoppiato il proprio export tra il 2019 e il 2021, l’agro-alimentare, gli intermedi (gomma, plastica e chimica) e l’elettronica.

L’intensità dell’impatto della crisi russa-ucraina dipenderà molto dalla durata del conflitto e delle controreazioni russe alle sanzioni. Nell’economia abruzzese, i settori che potranno subire i maggiori effetti sono quelli legati al mondo dell’edilizia e delle costruzioni, dell’agro-alimentare, della moda e del tessile, dell’automotive e del mobile, che subiranno il peso dei maggiori costi di produzione, in particolare dell’energia, e la scarsità di materie prime.

Sui mercati esteri, l’economia abruzzese ha un’esposizione limitata nei confronti di Russia e Ucraina: nel 2021 le esportazioni sono stati pari a 124 milioni di euro (89 Russia; 35 Ucraina), pari al 1,4% del totale. I valori esportati sono quasi dimezzati rispetto al 2014, quando superavano i 230 milioni di euro. In alcuni settori come sistema moda e mobili l’incidenza dell’export abruzzese verso Russia e Ucraina è superiore alla media nazionale ma resta comunque su livelli molto bassi.

Il peso del turismo russo in Abruzzo sul totale presenze turistiche è inferiore alla media italiana (0,3%), ma in regione la presenza del turismo internazionale, già prima della pandemia, era molto bassa (inferiore al 15%).

Informazioni per la Stampa

Intesa Sanpaolo
Media Relations Banca dei Territori e Media Locali
stampa@intesasampaolo.com

Confindustria
Area Comunicazione
ConfindustriaComunicazione@confindustria.it

Intesa Sanpaolo

Intesa Sanpaolo è il maggior gruppo bancario in Italia – punto di riferimento di famiglie, imprese e dell’economia reale – con una significativa presenza internazionale. Il business model distintivo di Intesa Sanpaolo la rende leader a livello europeo nel Wealth Management, Protection & Advisory e ne caratterizza il forte orientamento al digitale e al fintech. Una banca efficiente e resiliente, è capogruppo di fabbriche prodotte nell’asset management e nell’assicurazione. Il forte impegno in ambito ESG prevede, entro il 2025, 115 miliardi di euro di finanziamenti impact, destinati alla comunità e alla transizione verde, e contributi per 500 milioni a supporto delle persone in difficoltà, posizionando Intesa Sanpaolo ai vertici mondiali per impatto sociale. Intesa Sanpaolo ha assunto impegni Net Zero per le proprie emissioni entro il 2030 ed entro il 2050 per i portafogli prestiti e investimenti, l’asset management e l’attività assicurativa. Convinta sostenitrice della cultura italiana, ha sviluppato una rete museale, le Gallerie d’Italia, sede espositiva del patrimonio artistico della banca e di progetti artistici di riconosciuto valore.

News: group.intesasampaolo.com/it/sala-stampa/news Twitter: @intesasampaolo LinkedIn: [linkedin.com/company/intesa-sampaolo](https://www.linkedin.com/company/intesa-sampaolo)

Confindustria

Confindustria è la principale associazione di rappresentanza delle imprese manifatturiere e di servizi in Italia. A Confindustria aderiscono volontariamente oltre 150 mila imprese di dimensioni piccole, medie e grandi, per un totale di 5.417.168 addetti.

La mission dell’associazione è favorire l’affermazione dell’impresa quale motore della crescita economica, sociale e civile del Paese. In questo senso, definisce percorsi comuni e condivide - nel rispetto degli ambiti di autonomia e influenza - obiettivi e iniziative con il mondo dell’economia e della finanza, delle Istituzioni nazionali, europee e internazionali, della PA, delle Parti Sociali, della cultura e della ricerca, della scienza e della tecnologia, della politica, dell’informazione e della società civile.

Il valore aggiunto di Confindustria è la sua rete che si dirama dalla sede centrale di Roma, alla Delegazione di Bruxelles, punto di riferimento per l’intero Sistema Italia presso l’Unione Europea, alle 225 Organizzazioni associate presenti sul territorio e nei settori. Grazie all’esperienza di internazionalizzazione associativa, Confindustria ha ampliato la sua rete all’estero con la nascita di grandi associazioni di rappresentanza delle imprese italiane quali Confindustria Assafrica & Mediterraneo, Confindustria Est Europa (che riunisce le rappresentanze in Albania, Bosnia ed Erzegovina, Bulgaria, Romania, Serbia e Bielorussia) e Confindustria Russia.

Sito internet: www.confindustria.it | News: <https://www.confindustria.it/notizie> | Twitter: @Confindustria | Facebook: @confindustria | LinkedIn: <https://it.linkedin.com/company/confindustria> | Instagram: [@confindustria](https://www.instagram.com/confindustria)